

RAGA...NON SBRAGA

il corriere della pastorale giovanile



UN ANNO BELLO... IN ATTESA DEL PROSSIMO!!!

Gruppo Giovanissimi

Eccoci qui, arrivati alla fine dell'anno pastorale 2014/2015. Ed anche questa volta ci siamo dati davvero da fare. Noi del gruppo giovanissimi abbiamo trattato vari argomenti, ognuno dei quali ci ha fatto riflettere su noi stessi e su Dio, facendoci rafforzare la fede. Ci sono moltissimi argomenti da esporre, così abbiamo pensato di ricordarli tutti, ognuno con un loro piccolo particolare. Partiamo dall'ultimo, cronologicamente parlando, Saulo, cioè il nostro caro e famoso Paolo, nato intorno all'anno 8 d.C. a Tarso, nell'attuale Turchia. Era un ebreo fervente, un fariseo che suo padre mandò a studiare a Gerusalemme. La sua famiglia, compreso lui, era molto attaccata alle tradizioni del popolo d'Israele, il suo carattere era molto forte. Si appassionava molto a ciò che faceva e inizialmente non condivideva le idee dei seguaci di Gesù, per cui rinchiuso in prigione e perseguitò molti fedeli, prima di giungere alla sua particolare "conversione". Abbiamo parlato di Davide, dei suoi sbagli e della sua pentimento, e ci siamo soffermati a riflettere su quanto del nostro tempo lo dedichiamo a Dio, stiamo con lui. Abbiamo riscoperto che Dio ci può condurre verso strade nuove e sconosciute, che richiedono un po' più di pazienza per comprendere; questo è il caso di Abramo che lascia la strada vecchia per quella nuova, "solo" per seguire Dio. Spesso preghiamo Dio solo per comodità ma in realtà dovremmo comportarci come Anna, madre di Samuele. Un venerdì sera, durante uno dei nostri incontri settimanali, abbiamo appreso che essa pregava e tutti gli anni offriva un sacrificio a Dio perché desiderava un figlio, che chiamò Samuele cioè "al Signore l'ho richiesto". Quel Samuele che, successivamente, ricevette la vocazione e fu incaricato prima di essere il profeta di Dio per il popolo, poi l'incoronatore del re. Oltre ad affrontare questi famosi personaggi siamo stati coinvolti anche in altre esperienze come la visita al parco degli angeli dove abbiamo eseguito diversi lavoretti in cui eravamo affiancati da disabili aiutandoli a pulire, a strappare le erbacce, a dipingere dei vasetti o a curare delle piante innaffiandole. Dopotutto... cosa ci rimane?! È stato un anno davvero meraviglioso, un altro anno che ci ha aiutato ancor di più a conoscere Dio e a saperlo amare. Un anno in cui ognuno di noi è stato presente nei momenti di gioia o dolore, di serietà e di gioco. Un anno servito a continuare a crescere, ma ancora il cammino è lungo e siamo pronti per nuove avventure.

LUCE ALL'ORATORIO

Equipe oratorio

"Corri, corri, brilla accanto a me nella stessa luce, corri, corri, brilla brilla che Luce chiara e bella sei!" è questa la canzone dei gen rosso che risuona nella sala polivalente, luogo di incontro dell'Oratorio ogni sabato. Abbiamo deciso di preparare un pomeriggio speciale e diverso per i nostri bambini: grazie al prezioso aiuto di Daniela e Renato e alle eloquenti parole della canzone "Luce" abbiamo presentato ai bimbi la straordinaria figura della beata Chiara Luce Badano. Chiara visse a Sassello con il padre Ruggero e la madre Maria Teresa. Volitiva, tenace, altruista, di lineamenti fini, snella, grandi occhi limpidi, sorriso aperto. A nove anni conosce i "Focolarini" di Chiara Lubich ed entra a fare parte dei "Gen". Dai suoi quaderni traspare la gioia e lo stupore nello scoprire la vita. A sedici anni, durante una partita a tennis, avverte i primi lancinanti dolori ad una spalla: osteosarcoma.

Si informa di tutto, non perde mai il suo abituale sorriso. Alcuni medici, non praticanti, si riavvicinano a Dio. La sua cameretta, in ospedale prima e a casa poi, diventa una piccola chiesa, luogo di incontro e di apostolato: "L'importante è fare la volontà di Dio... è stare al suo gioco... Un altro mondo mi attende... Mi sento avvolta in uno splendido disegno che, a poco a poco, mi si svela... Mi piaceva tanto andare in bicicletta e Dio mi ha tolto le gambe, ma mi ha dato le ali...". Chiara Lubich, che la seguirà da vicino, durante tutta la malattia, in un'affettuosa lettera le pone il soprannome di "Luce". Muore il 7 ottobre del 1990.

I bambini sono curiosi e fanno mille domande sulla vita di Chiara, li affascina che una ragazza così giovane possa avere affrontato la malattia, il dolore, le difficoltà con la pace nel cuore perché convinta dell'amore di Gesù che riconferma sempre con più forza anche se attanagliata dai dolori. A fine incontro i bambini ascoltano e cantano insieme a noi la canzone dedicata a lei. Siamo contenti di essere riusciti a trasmettere un messaggio di coraggio, speranza ma soprattutto di Amore. Un Amore immenso che avvolge, un Amore che dona sempre nuova vita.

SUL SERVIZIO ANNUALE

Gruppo Giovani

Ciao , siamo Lia ed Andrea, all'inizio dell'anno pastorale ad ognuno di noi , appartenenti al gruppo giovani, è stato affidato un servizio, in parrocchia o all'esterno: a noi il gruppo adolescenti! Il gruppo adolescenti è formato da ragazzi dagli 11 ai 14 anni che si incontrano il sabato pomeriggio dalle 16,00 fino alla santa Messa e trattano tematiche sulla fede e vicine alla loro età. Per me (Lia) è stato il primo anno nel gruppo adolescenti poiché gli anni prima sono stata all'oratorio, mentre per Andrea è già il secondo anno. Quest'anno abbiamo trattato il tema pastorale: "Dio chiama alla vita" e devo ammettere che è stato molto interessante vedere come dei ragazzi si rapportavano con storie e testimonianze legate alla chiamata di Dio alla vita. Quest'anno pastorale ormai sta giungendo al termine, ma siamo contenti di come i nostri adolescenti abbiamo affrontato queste tematiche... perché si sa, non tutti sono capaci di ascoltare e capire la parola del Signore... e anche con i nostri non è stato facile, ma alla fine... missione compiuta.

Lia F. & Andrea R.

Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio!!! Papa Francesco

È il secondo anno che svolgo servizio all'oratorio, ma è come se fosse il primo. L'emozioni che i bimbi regalano sono grandi, nuove e lasciano senza parole. Gli impegni sono tanti e forse dentro di noi spesso pensiamo "Ma chi ce lo ha fatto fa?", ma ogni sabato pomeriggio ho la risposta: sono i bambini, nei quali vedo lo sguardo di Gesù, la vera spinta, ed è gioia immensa!

Ludovica B.

"Giorgia quest'anno presterà servizio al Parco degli Angeli".

Con questa frase di Don Giuseppe è iniziata la mia avventura in quell'oasi situata nella periferia di Ladispoli. Sono stata accolta da una grande famiglia, i cui membri sono a loro volta le famiglie dei ragazzi portatori di handicap e gli operatori che collaborano con loro.

Ho preso parte al Laboratorio verde, ovvero il laboratorio di giardinaggio, decorazione dei vasi e sistemazione per la vendita, che si tiene nella serra antistante alla struttura. In quella serra oltre al profumo dei fiori, l'odore del terriccio e della vernice, ho respirato un'energica serenità ed autorevole gioia di vivere. L'allegria negli occhi dei ragazzi ogni sabato pomeriggio mi dava la carica per affrontare la settimana, che, a cuor leggero, nel mio piccolo, reputavo stressante e pesante da affrontare. Ho provato a mettermi in gioco sia dal punto di vista sociale, dato che questo per me è stato il primo servizio fuori dalla parrocchia, distaccato dal contesto ormai familiare in cui vivo da anni, sia dal punto di vista pratico, considerato il mio manchevole pollice verde.

Spesso ci troviamo ad ammirare eroi o eroine costruiti dai mass media con enfasi, ad adorare le storie dei santi che hanno costituito gran parte della storia del cristianesimo, ad idolatrare il missionario appena contagiato da "mal d'Africa", non rendendoci conto che i veri eroi sono a pochi passi da casa nostra. Giorno per giorno gli angeli e le loro famiglie procedono senza farsi fermare dalle difficoltà e dalla fatica che la vita gli pone dinanzi quotidianamente. La loro forza risiede proprio nel mettere in pratica il "nonostante tutto, procediamo, perché possiamo farcela". Testimoni che con tenacia e coraggio custodiscono con cura il dono più grande che il Signore ci ha dato: la Vita!

Giorgia F.

L'OROLOGIO DELLA VITA

Gruppo Adolescenti

Che ora è nella mia vita? È questo l'interrogativo principale che ci siamo posti noi del gruppo adolescenti prima di giungere al termine del cammino di quest'anno. Un cammino incentrato sul grande dono che Dio ci ha fatto, quello della chiamata alla vita, al quale giorno dopo giorno siamo tenuti a rispondere. Per ognuno di noi non è stato facile trovare la risposta, o meglio le risposte alle domande che i nostri animatori ci hanno proposto. Con un po' di difficoltà alla fine ci siamo riusciti scoprendo che il nostro orologio di vita non è proprio puntuale e che una regolatina gli andrebbe data... E allora adesso è il momento giusto per regolare sempre meglio le nostre lancette, ripartendo dai valori che noi cristiani siamo chiamati a vivere ed a testimoniare...



Corri anche tu ad iscriverti ai giochi del Sacro Cuore ...



**SABATO 13 E DOMENICA 14
GIUGNO DALLE ORE 15:00**

... tornei di Calcio Balilla, Ping Pong, Tiro alla Fune, Corsa e tanti altri giochi divertenti !!



Cosa aspetti ancora ??? Ti aspettiamo in Parrocchia ... la vittoria ti attende !!